

Gruppo Consiliare  
Rifondazione - Comunisti Italiani

Empoli 21/11/2012

Al Sindaco del Comune di Empoli

**OGGETTO: Interrogazione relativa al servizio Publiambiente di ritiro rifiuti ingombranti**

Una delle sfide più rilevanti delle AACC in questa fase è la capacità di controllo sostanziale sulla efficienza e sulla efficacia della gestione dei servizi pubblici locali, acqua e rifiuti in particolare. Pur non essendo contrari ad una gestione di area vasta di questi servizi se ciò determina un miglioramento del rapporto qualità costi, siamo consapevoli che il controllo su apparati gestionali di grandi dimensioni richiede un sistema complesso che vede comunque i comuni protagonisti come rappresentanti degli interessi dei cittadini.

Ciò comporta da parte delle A.C. una crescente attenzione e competenza anche tecnica per far fronte alla funzione di controllo, venuta meno qualunque funzione di gestione diretta anche parziale. Intendiamo pertanto avviare una serie di interrogazioni scritte ed orali per verificare e anche sollecitare questa crescita di capacità di controllo.

Un primo punto che intendiamo sollevare riguarda la gestione Publiambiente per quanto riguarda il ritiro degli ingombranti. Come è noto cittadini ed imprese per RSU e assimilati possono conferire ai centri di raccolta gli ingombranti, ma solo su mezzi propri o di ditte autorizzate al trasporto rifiuti e pertanto di norma si preferisce usufruire del servizio di ritiro a pagamento. Tale servizio, salvo smentita viene effettuato da ditte che esercitano in appalto da Publiambiente il trasporto ai centri di raccolta dove gli ingombranti vengono separati e preparati per il recupero per quanto possibile.

L'utente deve, tramite il numero verde elencare preventivamente la lista dei rifiuti da conferire e successivamente depositarli ad una ora prefissata fuori dall'ingresso della sede abitativa; di norma tra l'esposizione sulla strada e il ritiro effettivo passano molte ore durante le quali, sempre molti ingombranti, talvolta



COMUNE DI EMPOLI  
Provincia di Firenze

quasi tutti vengono ritirati da persone che nulla c'entrano con il conferente né con Publiambiente; la velocità e sistematicità del fenomeno fa pensare che vi siano persone, prive di qualunque autorizzazione che ricevono informazioni sui previsti conferimenti sulla strada, considerato anche che gli elenchi e gli indirizzi lasciati al numero verde passano da varie mani anche non strettamente dipendenti dal Gestore.

Ad una prima vista superficiale ciò potrebbe essere considerato innocuo in quanto anzi va a ridurre la quantità di rifiuti, viceversa presenta tre gravi criticità:

- 1) Dalla massa di rifiuti viene sottratta la frazione più pregiata, facilmente ed economicamente recuperabile talvolta tal quale con una deduzione degli introiti del servizio derivanti dalla produzione di materie prime seconde ed un conseguente aggravio della tariffa rifiuti
- 2) Si incentiva un settore di attività completamente al nero, prive di autorizzazioni previste dal Codice dell'Ambiente D.lgs 152/06; se chi materialmente preleva il materiale sono spesso persone che ricavano ben pochi soldi altri soggetti più forti della filiera possono ricavare profitti ben superiori.
- 3) Non è chiaro dove poi vadano a finire i rifiuti prodotti dalla successiva cernita degli ingombranti sottratti

Non a caso il regolamento gestione servizi ambientali e raccolta RSU proibisce e sanziona la sottrazione di rifiuti dai cassonetti laddove ci sono, ma ovviamente anche dagli accumuli temporanei stradali.

Siamo pertanto a chiedere al Sindaco:

- 1) Se corrisponde al vero che di norma parte rilevante di rifiuti ingombranti temporaneamente esposti per strada in attesa del ritiro da parte del Gestore vengono asportati da persone che non ne avrebbero il diritto essendo tali rifiuti soggetti a privativa del gestore pubblico.
- 2) Se il fenomeno è mai stato monitorato e quantificato e con quali risultati
- 3) Se sono state messe in atto misure di prevenzione e repressione tramite ordinarie sanzioni.

Si richiede risposta orale

Gabriele Bini (Capogruppo Rifondazione Comunisti Italiani)